
CONSORZIO A.S.I. DI CASERTA

BILANCIO D'ESERCIZIO DAL 01/01/2024 AL 31/12/2024

Redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis C.C.

CONSORZIO A.S.I. DI CASERTA

VIALE MATTEI N. 36 - 81100 - CASERTA - CE

Capitale Sociale Euro 324.201,92 parte versata Euro 321.722,92

Codice fiscale 80005370616 Partita IVA 01088160617

CONSORZIO A.S.I. DI CASERTA

VIALE MATTEI N. 36 - 81100 - CASERTA - CE

Codice fiscale 80005370616

Capitale Sociale Euro 324.202 parte versata Euro 321.723

BILANCIO D'ESERCIZIO DAL 01/01/2024 AL 31/12/2024

Redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis C.C.

	31/12/2024	31/12/2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	2.479	15.499
B) Immobilizzazioni		
I - <i>Immobilizzazioni immateriali</i>	935	1.340
II - <i>Immobilizzazioni materiali</i>	23.394.176	26.643.728
III - <i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	1.316.802	1.249.883
Totale immobilizzazioni (B)	24.711.913	27.894.951
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	10.008.338	10.355.060
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	21.357.123	20.193.817
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.423.785	1.423.785
Totale crediti	22.780.908	21.617.602
IV - <i>Disponibilità liquide</i>	789.592	1.169.381
Totale attivo circolante (C)	33.578.838	33.142.043
D) Ratei e risconti	403.518	336.272
Totale attivo	58.696.748	61.388.765

Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - <i>Capitale</i>	324.202	324.202
IV - <i>Riserva legale</i>	70.456	53.613

VI -	<i>Altre riserve</i>	11.259.348	10.939.319
IX -	Utile (perdita) dell'esercizio	77.027	336.873
	Totale patrimonio netto	11.731.033	11.654.007
B)	Fondi per rischi e oneri	8.032.369	7.143.733
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.284.167	1.193.392
D)	Debiti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	33.053.259	35.146.038
	esigibili oltre l'esercizio successivo	4.595.920	6.251.595
	Totale debiti	37.649.179	41.397.633
E)	Ratei e risconti	0	0
	Totale passivo	58.696.748	61.388.765
		31/12/2024	31/12/2023
Conto economico			
A)	Valore della produzione		
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.202.569	6.417.948
5)	altri ricavi e proventi		
	altri	1.712.769	2.887.344
	Totale altri ricavi e proventi	1.712.769	2.887.344
	Totale valore della produzione	7.915.338	9.305.292
B)	Costi della produzione		
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.520	11.447
7)	per servizi	1.965.955	1.894.108
8)	per godimento di beni di terzi	7.112	10.043
9)	per il personale		
	a) salari e stipendi	1.224.860	1.155.142
	b) oneri sociali	338.756	312.582
c), d), e)	trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	125.672	97.166
	Totale costi per il personale	1.689.288	1.564.890
10)	ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.387.710	1.390.834
d)	svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e	783.802	863.305

	delle disponibilità liquide		
	Totale ammortamenti e svalutazioni	2.171.512	2.254.139
11)	variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	346.722	1.422.544
12)	accantonamenti per rischi	459.425	41.289
13)	altri accantonamenti	621.915	1.031.058
14)	oneri diversi di gestione	372.585	549.778
	Totale costi della produzione	7.641.034	8.779.296
	Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	274.304	525.996
C)	Proventi e oneri finanziari		
16)	altri proventi finanziari		
	d) proventi diversi dai precedenti		
	altri	36.607	68.107
	Totale proventi diversi dai precedenti	36.607	68.107
	Totale altri proventi finanziari	36.607	68.107
17)	interessi e altri oneri finanziari		
	altri	32.884	157.230
	Totale interessi e altri oneri finanziari	32.884	157.230
	Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	3.723	-89.123
D)	Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
	Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	278.027	436.873
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
	imposte correnti	201.000	100.000
	Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	201.000	100.000
21)	Utile (perdita) dell'esercizio	77.027	336.873

Gli importi presenti sono espressi in unità di Euro

CONSORZIO A.S.I. DI CASERTA

VIALE MATTEI N. 36 - 81100 - CASERTA - CE

Codice fiscale 80005370616

Capitale Sociale Euro 324.202 parte versata Euro 321.723

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024**Nota integrativa, parte iniziale**

Signori Consorziati,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024 evidenzia un utile netto pari a 77.027 € contro un utile netto di 336.873 € dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Dal momento che, ricorrendone i presupposti, si è optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2435 bis del Codice civile, lo Stato Patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate nell'art. 2424 con lettere maiuscole e con numeri romani, con le ulteriori separate indicazioni, previste per le voci C) II) dell'attivo e D) del passivo.

Per le voci B.I - Immobilizzazioni immateriali e B.II - Immobilizzazioni materiali dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Il conto economico è stato compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.

Nel presente bilancio non è stato inserito il rendiconto finanziario, in quanto l'art. 2435-bis c. 2 c.c. ne prevede l'esonero nella forma abbreviata.

Il presente bilancio è redatto senza la relazione sulla gestione in quanto le informazioni richieste ai punti 3 e 4 dell'art. 2428 sono contenute nella presente nota integrativa.

Sempre in virtù dell'applicazione dell'art. 2435 bis c.c., la nota integrativa fornisce le indicazioni richieste dal c.1 dell'art. 2427 c.c., numeri 1), 2), 6), 8), 9), 13); 15), 16), 22-bis), 22-ter), 22-quater), 22-sexies) e dall'art. 2427-bis c.c., numero 1.

Principi di redazione**Principi di redazione del bilancio**

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della

determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta. Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio 11 OIC 11 (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio della società. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39) in quanto gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Postulato della Comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio 11 OIC (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si rilevano problematiche di comparabilità tra i due esercizi presentati non è stato necessario adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Esonero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato

E' stata applicata la deroga a quanto previsto dall'art. 2426 c.c. in tema di criteri di valutazione, pertanto i titoli sono stati iscritti al costo d'acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'OIC 12 punto 16).

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice civile, secondo le seguenti modalità: lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Altre informazioni

Attività del Consorzio ASI di Caserta

Il Consorzio Asi di Caserta è un consorzio costituito ai sensi della Legge 317/91 e dalla legge della Regione Campania n.19 del 6 dicembre 2013 (ex legge n.16 del 13 agosto 1998).

Il territorio di competenza Asi è delimitato ai suoi 14 agglomerati industriali estendendosi su una superficie di oltre 4.000 ha: Volturno Nord, Ponteselice, San Nicola La Strada, San Marco Evangelista, Marcianise, Aversa Nord, Vairano- Caianello, Matese, Cancellò Nord, Mignano, Teano, Tora, Sessa Aurunca, Capua Nord e Capua Sud. Questi agglomerati si possono racchiudere in 4 Aree: 1) Capua /Volturno Nord 2) Marcianise/Aversa nord; 3) Caserta/San Nicola; 4) Alto casertano.

Alcuni dei siti industriali sono contigui tra loro come San Marco – Marcianise -Aversa Nord ed anche dai centri urbani. La maggior parte di essi gravitano nella porzione del territorio provinciale meglio servita dai collegamenti stradali (A1/A3/S.S.26), dall'Interporto Sud Europa (Interporto di i livelli Maddaloni – Marcianise), inoltre relativamente vicini al porto di Napoli, all'aeroporto di Napoli, alta velocità, metropolitana regionale, reti viarie. Significativa è la vicinanza ad importanti poli di ricerca (CIRA Centro Italiano Ricerche Aerospaziali) e ben due università (Federico II e l'Università della Campania Luigi Vanvitelli).

AREA MARCIANISE / AVERSA NORD

La prima del Sud e la quinta in Italia: attrattiva per imprese di medie e grandi dimensioni con forte orientamento produttivo/commerciale nazionale ed internazionale.

In presenza di condizioni insediative vantaggiose in termini di costo ma con poca disponibilità di area, l'agglomerato basa la sua attrattiva sul livello delle infrastrutture e dei servizi offerti alle imprese, sulle opportunità di collaborazione con i soggetti presenti nel territorio e la sua eccellente collocazione strategica.

CAPUA/VOLTURNO NORD

Area (457 ha) attrattiva per imprese di medie e grandi dimensioni con forte orientamento produttivo/commerciale nazionale e internazionale.

In presenza di condizioni insediative vantaggiose in termini di costo e disponibilità di area, l'agglomerato basa la sua attrattiva sui corposi investimenti per la riqualificazione delle infrastrutture di avanguardia e dei servizi offerti alle imprese e sulle opportunità di collaborazione con i soggetti presenti nel territorio.

ALTO CASERTANO

Area attrattiva per imprese di piccole dimensioni fortemente radicate nel territorio e prevalentemente orientate al mercato locale.

L'area si caratterizza per le condizioni insediative particolarmente vantaggiose verso aziende di dimensioni minori, agendo quindi su bassi costi, semplificazione e rapidità amministrativa. Sono comunque curati i servizi, in particolare per accompagnare lo sviluppo competitivo e dimensionale delle imprese locali insediate. In queste aree lo sviluppo è fortemente condizionato da locazione agricola e paesaggistica aziendale.

In atto le procedure per l'attuazione dei progetti APEA.

CASERTA/SAN NICOLA

Area attrattiva per imprese di piccole dimensioni. L'area si caratterizza per le condizioni insediative particolarmente vantaggiose verso aziende di dimensioni minori, agendo su bassi costi.

L'agglomerato basa la sua attrattiva sulla collocazione strategica.

In attuazione della nuova normativa regionale, il Consorzio ASI sta procedendo alla attuazione del

nuovo PRG per agglomerati mediante Conferenze di Servizi.

Inoltre, con numerosi comuni, sono state avviate le procedure per il trasferimento al Consorzio ASI della gestione dei Piani Comunali di Insediamento Produttivo.

Funzioni del Consorzio

Il Consorzio Asi Caserta nel quadro delle previsioni di programmazione socio-economica della Regione Campania promuove, nell'ambito dei propri agglomerati e nuclei industriali, le condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di attività imprenditoriali e dei relativi servizi alle imprese; esercita le funzioni amministrative relative all'adozione di piani e di attrezzatura ambientale delle aree consortili, alle espropriazioni dei suoli e delle eventuali accessioni ed alla loro assegnazione per attività produttive e dei servizi alle imprese nonché agli atti di assegnazione degli impianti e dei servizi consortili; definisce le forme di confronto con le associazioni imprenditoriali più rappresentative del comparto industriale e gli enti locali, anche mediante la convocazione di conferenze periodiche e la predisposizione di sportelli unici consortili, in accordo con gli sportelli dei Comuni e della Regione, per promuovere lo sviluppo produttivo nelle zone d'intervento, compresa la presentazione di progetti che possono usufruire di finanziamenti regionali, nazionali e dell'Unione europea; svolge le attività in materia di realizzazione, adeguamento e gestione di infrastrutture, di aree attrezzate e di servizi, anche attraverso la costituzione di società miste che prevedono la partecipazione delle imprese insediate o mediante il ricorso a soggetti esperti, da individuare con procedure di evidenza pubblica e le attività di servizio a sostegno delle iniziative imprenditoriali. Nel perseguimento dei propri scopi il Consorzio può attivare servizi di consulenza e servizi reali alle imprese.

Il Consorzio nei limiti delle proprie prerogative:

1. adotta propri piani di assetto delle aree e dei nuclei industriali ai sensi dell'art. 8 della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013 s.m.i.;
2. adotta propri programmi di sviluppo in conformità agli indirizzi regionali di programmazione socio-economica e territoriale come definiti all'art.13 della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013 s.m.i. finalizzati alla valorizzazione ed al consolidamento delle attività imprenditoriali maggiormente rilevanti dal punto di vista sociale;
3. progetta, realizza e gestisce, gli spazi, gli immobili e i servizi essenziali all'insediamento ed al lavoro delle imprese, ivi comprese le opere di urbanizzazione, le infrastrutture ed i servizi comuni destinati alle attività collettive, al verde pubblico, ai parcheggi, ai rustici industriali, ai centri commerciali e di servizi, in conformità alla vigente legislazione urbanistica;
4. progetta, realizza e gestisce, all'interno degli agglomerati industriali, gli impianti di depurazione degli scarichi, di trattamento delle acque, le reti idriche di acqua potabile e riciclata, le reti fognanti, i pozzi di attingimento di acqua di falda;
5. progetta, realizza e gestisce, all'interno degli agglomerati industriali, gli impianti di produzione e

approvvigionamento di energia elettrica, di distribuzione di gas naturale, di fonti energetiche rinnovabili, a servizio delle aree industriali e delle aziende insediate;

6. gestisce, anche in accordo con gli enti competenti, le opere di urbanizzazione, i beni, le infrastrutture ed i servizi comuni di ciascun agglomerato industriale, con particolare riferimento alla rete stradale, ai sistemi di trasporto ed alla mobilità sostenibile, alla manutenzione del verde, alla vigilanza ed alla sicurezza interna, alla raccolta dei rifiuti, ai servizi antincendio, alle reti di monitoraggio per inquinanti, alla raccolta e divulgazione di dati meteorologici, alla cartellonistica ed agli impianti sportivi;
7. contribuisce al miglioramento della qualità del lavoro in ciascun agglomerato industriale attraverso azioni volte a promuovere attività volte alla realizzazione ed eventuale gestione, a titolo esemplificativo, di: sistemi di rete locale senza fili o a banda larga; servizi postali, di lavanderia e farmacia; asili nido e scuole; attività centralizzate di formazione, di conciliazione dei tempi casa-lavoro; sportelli bancari; servizi di ristorazione; strutture di ospitalità e centri congressi;
8. cura le attività indirette utili per il miglioramento della competitività territoriale;
9. incentiva lo sviluppo di risorse immateriali;
10. favorisce i processi di espansione aziendale anche assicurando priorità, nell'assegnazione delle aree, agli stabilimenti contigui già insediati nell'area interessata.

Il Consorzio cura la realizzazione di progetti e programmi in favore delle imprese industriali nel settore ambientale e della protezione dell'ambiente anche per mezzo di reti di imprese, promuovendo comportamenti di sviluppo sostenibile e la diffusione delle indicazioni delle migliori tecniche disponibili per favorire la prevenzione dell'inquinamento ed il continuo miglioramento delle prestazioni ambientali delle zone industriali.

A tal fine il Consorzio:

1. definisce con i Comuni nei cui territori ricadono gli agglomerati industriali gli accordi per attivare lo sportello unico delle imprese, come unica struttura responsabile dell'intero procedimento per la realizzazione, l'ampliamento, la ristrutturazione, la riconversione di impianti produttivi e per l'esecuzione di opere interne ai fabbricati nonché per la determinazione delle aree destinate agli investimenti produttivi;
2. persegue la riduzione delle emissioni climalternanti e dei rifiuti, la diminuzione dell'inquinamento atmosferico, il riciclo di acque reflue e il loro riuso ai fini industriali ed antincendio e per il risparmio di acqua potabile;
3. favorisce l'applicazione di strumenti di monitoraggio per la conoscenza sistematica delle caratteristiche qualitative del territorio e per la verifica dell'andamento di indicatori di prestazioni definite;

4. ricerca le forme di finanziamento, gli strumenti di incentivazione o la semplificazione burocratica volti a premiare le organizzazioni in linea con gli orientamenti della strategia ambientale;
5. concorre al miglioramento della raccolta, della separazione e del recupero dei rifiuti, sostenendo, nei limiti delle proprie prerogative e delle proprie competenze, lo sviluppo e l'organizzazione dei mercati locali, del lavoro e la creazione di filiere locali;
6. provvede, nei limiti delle proprie prerogative e della dotazione finanziaria, all'adeguamento della dotazione infrastrutturale e alle specifiche esigenze delle attività economico-imprenditoriali dei consorziati;
7. attua e promuove, nei limiti delle proprie prerogative, le azioni per il sostegno dei livelli occupazionali e per la formazione delle risorse umane locali, anche mediante accordi con le Università e con gli istituti di ricerca finalizzati all'orientamento ed alla formazione professionale dei lavoratori, dei quadri direttivi ed intermedi e dei giovani imprenditori;
8. progetta e realizza i rustici industriali da assegnare a condizioni agevolate ai giovani imprenditori per l'avvio di nuove attività produttive, anche mediante agevolazioni relative alle spese correnti dovute per la gestione e la manutenzione delle aree consortili;
9. progetta, realizza e gestisce, salvo diversa disposizione di legge, gli impianti di produzione e di distribuzione di energia prodotta da fonti rinnovabili, a servizio delle aziende insediate nelle aree industriali di competenza.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Il Consorzio vanta nei confronti dei consorziati crediti per versamenti del fondo consortile ancora dovuto e già richiamati. Il credito è relativo alla quota del comune di Cancellò ed Arnone per Euro 2.479 per il quale è in corso la procedura di recupero forzata.

Nel prospetto allegato si riporta il dettaglio del valore di inizio e fine esercizio e delle variazioni avvenute:

Analisi delle variazioni dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (prospetto)

	Crediti per versamenti dovuti e richiamati	Crediti per versamenti dovuti non richiamati	Totale crediti per versamenti dovuti
Valore di inizio esercizio	15.499		15.499
Variazioni nell'esercizio	-13.020		-13.020
Valore di fine esercizio	2.479		2.479

Movimenti delle immobilizzazioni

Le modifiche apportate all'art. 2435-bis del Codice civile hanno determinato i seguenti cambiamenti nella modalità espositiva:

- per le voci B.I (immobilizzazioni immateriali) e B.II (immobilizzazioni materiali) dello Stato

patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni. Si indicano pertanto di seguito, i movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni:

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni abbreviato (prospetto)

	Immobilizzaz ioni immateriali	Immobilizzaz ioni materiali	Immobilizzaz ioni finanziarie	Totale immobilizzaz ioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.340	70.835.182	1.249.883	72.086.405
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		44.191.455		44.191.455
Svalutazioni				
Valore di bilancio	1.340	26.643.727	1.249.883	27.894.950
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	3.750	2.694.072		2.697.822
Riclassifiche (del valore di bilancio)				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)			1.002	1.002
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio		150.335		150.335
Ammortamento dell'esercizio	4.155	1.385.934		1.390.089
Svalutazioni effettuate nell'esercizio		4.709.465		4.709.465
Altre variazioni				
Totale variazioni	-405	-3.250.992	-1.002	-3.252.399
Valore di fine esercizio				
Costo	5.090	73.512.097	1.316.802	74.833.989
Rivalutazioni		150.335		150.335
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.155	45.558.791		45.562.946
Svalutazioni		4.709.465		4.709.465
Valore di bilancio	935	23.394.176	1.316.802	24.711.913

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe

a svalutare l'immobilizzazione.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e, conformemente al parere favorevole del collegio sindacale, vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato a quote costanti non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n.408/90 - dall'art. 27 della Legge nr.413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

I beni sono stati rivalutati per categorie omogenee, in ossequio a quanto previsto dalla norma.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Inoltre, si segnalano le eventuali differenze rispetto a svalutazioni operate negli esercizi precedenti, dando evidenza della loro influenza sui risultati economici dell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di

acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Ammortamento

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione

in considerazione della loro scarsa utilità futura.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto capitale vengono iscritti a riduzione del costo delle immobilizzazioni a cui riferiscono.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, si procede a rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, delle tasse di registro occorse per la redazione dell'atto di compravendita e delle provvigioni concesse agli intermediari.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2024 risultano pari a 23.394.176 €.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche (del valore di bilancio)".

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali (prospetto)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizza zioni materiali	Immobilizza zioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizza zioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	62.081.318	68.974	5.952	280.147	8.398.791	70.835.182
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	43.899.006	59.310	1.402	231.736		44.191.454
Valore di bilancio	18.182.312	9.664	4.550	48.411	8.398.791	26.643.728
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	15.770		4.329	1.190	2.688.553	2.694.072
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)					15.770	15.770
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	150.335					150.335
Ammortamento dell'esercizio	1.359.230	2.921	3.132	20.651		1.385.934
Svalutazioni effettuate nell'esercizio					4.709.465	4.709.465
Totale variazioni	-1.193.125	-2.921	1.197	-19.461	-2.036.682	-3.250.992
Valore di fine esercizio						
Costo	62.082.310	68.974	7.902	281.337	11.071.574	73.512.097
Rivalutazioni	150.335					150.335
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	45.243.458	62.231	2.155	250.947		45.558.791
Svalutazioni					4.709.465	4.709.465
Valore di bilancio	16.989.187	6.743	5.747	30.390	6.362.109	23.394.176

In riferimento alle **immobilizzazioni materiali** si evidenzia la conclusione, a margine delle attività di collaudo Tecnico-Amministrativo avvenuto nel corso dell'esercizio 2024, del Progetto "Sicurezza e

ambiente nella Terra dei Fuochi: Infrastrutture per videosorveglianza e monitoraggio ambientale aree Asi Caserta finalizzato a preservare il libero e sano sviluppo delle imprese operanti nel territorio e le condizioni di salute della popolazione autoctona. Il progetto realizzato mira al presidio dei principali tre agglomerati industriali di diretta competenza del Consorzio ASI di Caserta, attraverso apparati di ripresa "intelligenti" installati, con il supporto di sensori per il monitoraggio dell'aria. Tali strumenti consentono la rapida rilevazione di eventuali atti criminosi e prevedono un collegamento diretto con le centrali operative delle Forze di Polizia locali, per il tempestivo intervento delle stesse e la rapida messa in sicurezza delle aree colpite. Il costo totale del progetto è pari a € 4.987.210,56 a valere sul Pon Legalità 2014/2020. Alla data del 31/12/2024 il Consorzio resta in attesa del ricevimento di ulteriori somme a saldo e copertura delle spese anticipate, a valere sul POC legalità 2014/2020.

In riferimento alle **immobilizzazioni in corso** si ritiene opportuno evidenziare quanto segue:

- Progetto Volturmo Nord finanziato con mutuo stipulato il 14/12/2005 per un importo massimo di Euro 25.000.000,00 oltre interessi con Banca Intesa Sanpaolo ex BIIS ex Banca Opi e coperto da contributo regionale.

Anno	Importo di competenza imputato in contabilità	Quota capitale residua su mutuo Banca Intesa Sanpaolo	Contributo Regionale Ricevuto	Rata pagata/scaduta
Al 01.01.05	220.148	-	-	-
2005	428.662	25.000.000	-	-
2006	1.203.888	24.028.453	1.549.371	1.549.371
2007	6.100.891	23.509.663	1.549.371	1.549.371
2008	7.800.790	22.968.621	1.549.371	1.549.371
2009	4.763.139	20.513.267	1.549.371	1.930.546
2010	569.230	19.624.555	1.549.371	1.800.907
2011	34.409	18.665.344	1.549.371	1.800.907
2012	49.336	17.664.994	1.549.371	1.800.907

2013	210	16.621.738	1.549.371	1.800.907
2014	54.394	15.533.736	1.549.371	1.800.907
2015	-	14.399.071	1.549.371	1.800.907
2016	210	13.215.739	1.549.371	1.800.907
2017	210	11.981.655	1.549.371	1.800.907
2018	-	10.694.641	1.549.371	1.800.907
2019	600	9.352.426	1.549.371	1.800.907
2020	-	8.204.181	1.549.371	1.549.371
2021	16.996	6.744.362	1.549.371	1.811.696
2022	3000	5.221.392	1.549.371	1.811.696
2023	-	3.634.205	1.549.371	1.811.696
2024	-	1.978.380	1.549.371	1.811.696
Totale	21.246.113	-	29.438.049	33.383.884

In data 14/12/2005 è stato stipulato contratto di mutuo con Banca Opi per la realizzazione del progetto "Volturno Nord" per l'importo complessivo di € 25.000.000,00, accreditati totalmente sul deposito fruttifero appositamente acceso. Si precisa che tale mutuo è finanziato per l'importo complessivo (incluso interessi) di € 30.987.413,80 da contributo regionale a fronte di un esborso complessivo presunto di € 37.467.392,18 che al 31/12/2009, con l'utilizzo dell'importo degli interessi attivi netti di € 1.509.931 maturati sul conto fruttifero, è stato rideterminato. Pertanto, la rata a carico del Consorzio è passata da € 381.175 ad € 251.536 fino alla scadenza prevista per il 30/06/2025.

Si evidenzia che in merito al contratto di mutuo, nel corso del 2020, in seguito agli effetti negativi della pandemia da Covid-19, di concerto con quanto previsto dall'art. 113 del D.L. n. 34 del 19 maggio 2020 in materia di "Rinegoiazione mutui enti locali", il Consorzio ha richiesto la "sospensione della quota capitale delle rate di ammortamento con scadenza nell'anno 2020, con conseguente modifica del relativo piano di ammortamento. La richiesta è stata approvata nel corso dell'anno 2022 con contestuale soppressione della rata per la sola parte a carico del Consorzio, scaduta nell'anno 2020, e rideterminazione del piano di ammortamento. Pertanto la rata a carico del Consorzio è passata da € 251.536 ad € 262.325 fino alla scadenza prevista il 30/06/2024 e ad € 513.862 per la scadenza prevista il 30/06/2025.

Inoltre, è opportuno evidenziare che in merito al contratto di mutuo di che trattasi, alla data del 31/12/2023, il Consorzio risultava essere debitore per € 158.618,87 quale residuo sulla rata scaduta al 30/06/2022 e per € 262.325,24 quale rata scaduta al 30/06/2023. Tali importi sono stati oggetto di *Addendum* al contratto di finanziamento finalizzato alla determinazione di un piano di rientro dilazionato

in n.20 rate con contestuale stralcio degli interessi di mora maturati. La sottoscrizione del piano di rientro è avvenuta in data 12/03/2024 e alla data del 31/12/2024 residua il pagamento di n. 10 rate per un importo complessivo pari a € 210.472,02.

- Progetto riqualificazione del viale principale di accesso agglomerato Marcianise – Decreto Dirigenziale 848 del 09/10/2010 a valere su P.O. FESR 2007/2013.

Anno	Importo di competenza imputato in contabilità	Contributo c/impianti ricevuto dalla Regione Campania
2009	2.124	-
2010	1.465	-
2011	-	-
2012	-	-
2013	477.900	441.110
2014	5.069	340.000
2015	668.612	-
2016	-	-
2017	24.062	-
2018	-	-
2019	-	71.264
2020	-	-
2021	-	-
2022	34.892	346.381
2023	-	-
2024	-	-
Totale	1.214.124	1.198.755

- Progetto adeguamento security nell'agglomerato industriale di Marcianise – San Marco - Delibera Giunta Regione Campania 2020 del 23/12/2008.

Anno	Importo di competenza imputato in contabilità	Contributo c/impianti ricevuto dalla Regione
-------------	--	---

		Campania
2012	6.209	-
2013	-	-
2014	1.000	-
2015	184.721	-
2016	-	-
2017	-	-
2018	-	-
2019	-	28.585
2020	25.123	250.483
2021	-	-
2022	-	-
2023	5.096	-
2024	-	-
Totale	222.149	279.068

Presunto importo residuo da ricevere dalla Regione Campania € 470.932

- Progetto lavori di messa in sicurezza della "Via della Stazione" in Agglomerato Aversa Nord

Anno	Importo di competenza imputato in contabilità	Contributo c/impianti ricevuto dal Ministero
2020	-	-
2021	-	-
2022	7.896	145.521
2023	632.256	582.083
2024	244.369	291.042
Totale	884.521	1.018.646

Presunto importo residuo da ricevere dal Ministero dell'Interno € 582.083.

Operazioni di locazione finanziaria

Il Consorzio non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie**Criteri di valutazione adottati**

Le partecipazioni del Consorzio nelle società controllate sono state valutate sulla base della frazione di patrimonio netto posseduta.

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il criterio del costo. Il loro valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Non si rilevano differenze positive significative tra tale valore e quello corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata.

I dividendi sono contabilizzati per competenza nell'esercizio in cui vengono deliberati.

Le altre immobilizzazioni finanziarie, iscritte a costo storico e relativi oneri accessori ai sensi del disposto dell'articolo 2426 del Codice civile, sono costituite dalla polizza collettiva TFR dipendenti per € 1.128.771.

Rivalutazione dei beni

Si dà atto che non è stata eseguita alcuna rivalutazione facoltativa di alcuni beni aziendali.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Per le immobilizzazioni finanziarie si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2024 risultano pari a 1.316.802 €.

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni finanziarie limitatamente alle partecipazioni in imprese controllate, collegate e in altre imprese:

**Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi
immobilizzati (prospetto)**

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	30.001	1	159.031	189.033
Valore di bilancio	30.001	1	159.031	189.033
Variazioni nell'esercizio				
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	-1		1.001	1.002
Totale variazioni			-1.001	-1.002
Valore di fine esercizio				
Costo	30.000	1	158.030	188.031
Valore di bilancio	30.000	1	158.030	188.031

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, rappresentano un'obbligazione di terzi verso il Consorzio.

Mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato

I crediti indicati sono esposti secondo il presumibile valore di realizzo, ossia i criteri di valutazione adottati sono analoghi a quelli utilizzati per i crediti iscritti nell'attivo circolante.

Prospetto delle variazioni dei crediti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni. In particolare, il credito è riferito alla polizza collettiva TFR.

Analisi delle variazioni e della scadenza delle immobilizzazioni finanziarie: crediti (prospetto)

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	1.060.850	1.060.850
Variazioni nell'esercizio	67.921	67.921
Valore di fine esercizio	1.128.771	1.128.771
Quota scadente entro l'esercizio		
Quota scadente oltre l'esercizio	1.128.771	1.128.771
Di cui di durata residua superiore a 5 anni		

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Relativamente alle partecipazioni in imprese controllate, si segnala che nel corso dell'esercizio si è conclusa la procedura di liquidazione del Consorzio ETA, con conseguente cancellazione della società dal Registro delle Imprese in data 11 dicembre 2024. A seguito di tale evento, si è provveduto all'eliminazione della partecipazione detenuta nella società, non essendone più sussistenti i presupposti di iscrizione in bilancio.

Inoltre, nel 2022, si è dato luogo alla costituzione della Fondazione ASI CE ETS di cui il Consorzio detiene una partecipazione totalitaria.

Il Consorzio non detiene partecipazioni in altre imprese che comportino una responsabilità patrimoniale illimitata.

Di seguito viene riportato l'elenco delle partecipazioni possedute in imprese controllate, con le rispettive indicazioni:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Fondazione ASI CE ETS	Caserta	93126020614	100	30.000
Totale				30.000

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La partecipazione azionaria Consorzio Asi Form in liquidazione è stata valutata in base alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dal Consorzio medesimo.

In consorzio non detiene partecipazioni in altre imprese che comportino una responsabilità patrimoniale illimitata.

Di seguito viene riportato l'elenco delle partecipazioni possedute in imprese collegate, con le rispettive indicazioni:

Dettagli sulle partecipazioni in imprese collegate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (prospetto)

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Consorzio Asi Form in liquidazione	Napoli	93045760613	50	1
Totale				1

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Si seguito si riportano le partecipazioni in altre imprese:

Elenco partecipazioni in altre imprese

Denominazione	Importo	Bilancio	Sede	Quota possesso
• C.I.R.A.	Euro	156.241	Capua	15,858%
• Socomer	Euro	258	Caserta	5%
• Agenzia svil. Campania N. in Fallimento	Euro	1	Caserta	10%
• Progetto Sviluppo Matese	Euro	1.530	Piedimonte M.	15%

In riferimento alla partecipazione detenuta in Asmepal S.r.l., si evidenzia che il Consiglio Generale, con deliberazione n. 1 del 21/01/2022, ha disposto l'avvio del processo di dismissione della partecipazione. In data 19/07/2024 è stato formalmente preso atto del recesso del Consorzio da parte di Asmepal, con conseguente rideterminazione della composizione del capitale sociale. In tale contesto, si è provveduto all'eliminazione della partecipazione in oggetto dal bilancio.

Si segnala inoltre che, in data 09/04/2024, è stata disposta la cancellazione della società Sviluppo Nord S.c.p.a. dal Registro delle Imprese. A seguito di tale evento, si è proceduto all'eliminazione della relativa partecipazione, non sussistendo più i presupposti per la sua iscrizione in bilancio.

Infine, con riferimento alla partecipazione detenuta in Agenzia Sviluppo Campania Nord S.c.a.r.l. – in fallimento, si rappresenta che, in data 1° febbraio 2024, è stato emesso il decreto di chiusura del fallimento a seguito del riparto finale dell'attivo. Si è attualmente in attesa della cancellazione della società dal Registro delle Imprese.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Informazioni relative al “fair value” delle immobilizzazioni finanziarie

Il Consorzio non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro “fair value”; con esclusione delle partecipazioni in società controllate e collegate ai sensi dell'art. 2359 e delle partecipazioni in joint venture.

Rimanenze

Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci

Le rimanenze finali di terreni ammontano a 10.008.338 €.

Le suindicate categorie di giacenze sono valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per il trasporto e lo sdoganamento ed al netto

degli sconti commerciali fruiti.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso. Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a 16.231.155 € e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di 23.908.874 € con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari a 7.677.719 €.

Nel determinare l'accantonamento al relativo fondo si è tenuto conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia delle inesigibilità future, mediante:

- l'analisi di ciascun credito e individuazione delle perdite riscontrate in passato;
- valutazione delle situazioni di presumibili perdite legate ad ogni singolo credito;
- calcolo degli indici di anzianità globali dei crediti per classi di scaduto e confronto con gli anni precedenti;
- valutazione delle condizioni specifiche dei settori di attività della clientela.

Gli accantonamenti effettuati utilizzando il disposto dell'art. 106 D.P.R. 917/86 sono iscritti al fondo svalutazione crediti esente per € 84.055 mentre gli accantonamenti assoggettati a tassazione ma ritenuti rappresentativi dell'effettivo rischio esistente sul monte crediti a seguito della valutazione del rischio di esigibilità, sono iscritti al fondo svalutazione crediti tassato per € 576.372 relativo alla svalutazione crediti per quote gestione e manutenzione 2024. Inoltre, anche a seguito di una ricognizione effettuata avente ad oggetto i crediti vantati nei confronti delle aziende insediate nei differenti agglomerati industriali alla luce degli interventi realizzati e realizzabili, si è provveduto ad effettuare un ulteriore accantonamento per € 123.375.

Crediti in valuta estera

Non vi sono crediti in valuta estera.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 789.592 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per 789.115 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 477 € iscritte al valore nominale.

E' opportuno considerare che, il saldo dei depositi e dei conti correnti vantati dal Consorzio alla data di chiusura dell'esercizio tengono conto di somme pari a € 250.000 a titolo di anticipazione accordata, € 21.556 a titolo di somme riservate a € 955.859 a titolo di somme vincolate.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a 324.202 € è così composto:

Comune	FONDO	
	Quota fondo finale	% Partecipazione
Capodrise	5.087,70	1,57%
Recale	5.087,70	1,57%
S.Felice a Canello	6.359,60	1,96%
S.Maria a Vico	6.359,60	1,96%
Baia e Latina	2.544,87	0,78%
Capriati al Volturno	2.544,87	0,78%
Marzano Appio	2.826,49	0,87%
Mignano Montelungo	2.826,49	0,87%

Pietravairano	2.826,49	0,87%
Tora e Picilli	2.826,49	0,87%
S.Tammaro	5.087,70	1,57%
Aversa	25.438,54	7,85%
Carinaro	25.438,54	7,85%
Caserta	25.438,54	7,85%
Marcianise	25.438,54	7,85%
Mondragone	25.438,54	7,85%
Pignataro	25.438,54	7,85%
S.Maria C.V.	25.438,54	7,85%
San Nicola La Strada	25.438,54	7,85%
Sparanise	25.438,54	7,85%
Teverola	25.438,54	7,85%
Villa Literno	25.438,54	7,85%
	324.201,92	100,00%

Le variazioni di Patrimonio netto sono:

		Altre variazioni			
	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	324.202		-	-	324.202
Riserva legale	53.613	16.843	-	-	70.456
Altre riserve	-	-	-	-	-
Riserva straordinaria	10.939.318	320.030	-	-	11.259.348
Totale altre riserve	10.939.318	320.030	-	-	11.259.348
Utile (perdita) dell'esercizio	336.873	-	336.873	77.027	77.027
Totale patrimonio netto	11.654.005	336.873	336.873	77.027	11.731.033

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2024

Fra le riserve di patrimonio netto vi sono riserve in sospensione di imposta, che in caso di distribuzione concorreranno alla formazione del reddito tassabile di impresa per un importo di € 9.920.669; trattasi di riserve alimentatesi da contributi in conto capitale concessi prima della riforma fiscale del 1992. La normativa in materia di contributi in c/capitale ante 1992 prevedeva l'iscrizione dei contributi tra le riserve di patrimonio netto anziché, così come prevede la normativa vigente, portare il contributo a diretta riduzione del costo storico del bene o mediante utilizzo della tecnica dei "risconti passivi

pluriennali". E' stata predisposta un'apposita tabella che analizza la composizione del capitale sociale.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve/versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	324.202		324.202		
Riserva legale	70.456		70.456		
Riserva straordinaria	11.259.348		11.259.348		

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Per quanto concerne, infine, gli "Altri fondi per rischi e oneri" del passivo:

- è stato eseguito un accantonamento di € 11.040 a fronte della maturazione del trattamento di fine mandato spettante agli amministratori (voce B1 del passivo) in base alle specifiche disposizioni statutarie con conseguente addebito al Conto Economico alla voce B7 Servizi.

7/c) Fondo rischi su crediti.

Tali stanziamenti non hanno natura rettificativa e possono pertanto fronteggiare solo rischi eventuali.

7/f) Fondo imposte.

Lo stanziamento riguarda un contenzioso in essere con l'Amministrazione Finanziaria non ancora concluso.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, sono descritti nella nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri (prospetto)

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	38.218	11.247	7.094.268	7.143.733
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	11.040		1.121.328	1.132.368
Utilizzo nell'esercizio	38.218		205.514	243.732
Altre variazioni				
Totale variazioni	-27.178		915.814	888.636
Valore di fine esercizio	11.040	11.247	8.010.082	8.032.369

I Fondi rischi ed oneri alla data del 31/12/2023 sono così quantificati:

- Fondo accantonamento TFM: € 11.040;
- Fondo rischi spese legali: € 50.000;
- Fondo rischi per contenziosi: € 1.787.373;
- Fondo per contenzioso fiscale: € 11.247.

Si ritiene opportuno evidenziare che, nel corso dell'esercizio, il Fondo rischi per contenziosi è stato influenzato dagli effetti della Delibera di Giunta della Regione Campania n. 278 del 06/06/2024, recante *"Determinazioni in materia di oneri di insediamento all'interno degli agglomerati industriali della Regione Campania"*. In considerazione dell'incertezza relativa al ricorso per l'impugnazione proposto dal Consorzio avverso la suddetta delibera e tenuto conto anche delle prescrizioni formulate dall'Organo di revisione, si è provveduto a iscrivere in bilancio un accantonamento prudenziale al Fondo rischi, per un importo pari a € 378.910,66 (corrispondente alle differenze tariffarie delle convenzioni stipulate dalla data della DGRC al 31.12.2024), finalizzato a fronteggiare eventuali passività potenziali derivanti da contenziosi futuri. Si segnala, infine, che il ricorso è stato rigettato con sentenza non definitiva n. 4278/2025 emessa dal TAR Campania pubblicata in data 05/06/2025.

Inoltre, in ragione della responsabilità solidale con la Regione Campania, si è reso necessario procedere a un accantonamento di € 67.020,43 pari al 50% dell'importo complessivo riconosciuto a titolo di risarcimento del danno per i frutti pendenti e per le opere realizzate dalla Sentenza n. 1330/2024 emessa dal Tribunale di Napoli Nord.

Infine, a seguito di una ricognizione posta in essere dagli Uffici consortili avente ad oggetto i crediti vantati nei confronti delle aziende insediate nei differenti agglomerati industriali, anche alla luce degli interventi realizzati e realizzabili, si è provveduto a ricomporre i relativi fondi che al 31/12/2024 risultano così costituiti:

- F.do gestione manutenzione agglomerato industriale Marcianise € 1.855.204;

- F.do gestione manutenzione agglomerato industriale San Marco: € 1.042.451;
- F.do gestione manutenzione agglomerato industriale Aversa Nord: € 2.347.090;
- F.do gestione manutenzione agglomerato industriale Ponteselice: € 346.797;
- F.do gestione manutenzione agglomerato industriale Caserta: € 209.078;
- F.do gestione manutenzione agglomerato industriale Volturno Nord: € 372.089;

Il Consorzio ASI di Caserta ha istituito un servizio di "Manutenzione e gestione delle infrastrutture e dei servizi comuni" ed ha avviato, anche con Confindustria Caserta, un confronto al fine di concordare gli interventi da realizzare nelle aree industriali fino ad arrivare alla sottoscrizione di protocolli d'intesa con i comuni degli agglomerati ASI.

A fronte di tali interventi sono state stimati costi e ricavi per ciascun agglomerato in relazione alle tariffe approvate con delibera di Comitato Direttivo n. 18 del 12/01/2017. Contrapposti a tali ricavi sono stati previsti appositi interventi indicati tra i costi della produzione.

L'accantonamento a fondo per lavori da eseguire per gestione e manutenzione per l'anno 2024 è stato determinato secondo i criteri indicati nel seguente prospetto:

QUOTE GESTIONE E MANUTENZIONE 2024	Quote richieste (al netto di svalutazione)		Costi diretti e indiretti sostenuti al 31.12.2024	Somme residue
Manutenzione aree industriali Aversa	668.893,43		571.141,79	97.751,64
Manutenzione aree industriali Caserta	82.201,43		68.392,50	13.808,94
Manutenzione aree industriali Marcianise	439.682,20		368.821,69	70.860,50
Manutenzione aree industriali Ponteselice	105.431,78		87.720,40	17.711,38
Manutenzione aree industriali San Marco Ev.	271.649,92		254.769,79	16.880,13
Manutenzione aree industriali Volturno Nord	161.256,55		126.478,92	34.777,62
	1.729.115,30		1.477.325,10	251.790,21
85,44%				

Quote già imputate	
Esercizio successivo	
Importo da accantonare al 31.12.2024	251.790,21

Inoltre, è opportuno sottolineare che il Consorzio ha proceduto ad un perfezionamento della mappatura delle aziende effettivamente insediate nei vari Agglomerati che ha portato ad un incremento del gettito previsionale relativo ai capitoli delle "quote di gestione e manutenzione". Le circostanze sopra descritte, congiuntamente ad un lavoro di ricognizione contabile, hanno portato ad una ridefinizione delle somme accantonate e utilizzabili per nuove progettazioni di interventi manutentivi. Dalla ricognizione effettuata, di cui si è preso atto con deliberazione di Comitato Direttivo del 06/06/2025, scaturisce l'opportunità per il Consorzio di avviare la progettazione di nuovi interventi manutentivi, per gli agglomerati dotati di infrastrutture ASI, secondo le somme effettivamente accantonate per ciascun agglomerato. Resta fermo che il mancato incasso delle quote di gestione e manutenzione ha generato un forte rallentamento nell'avvio delle attività manutentive; a riguardo sono state avviate le procedure di riscossione coattive.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 1.284.167 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.193.392
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	102.096
Utilizzo nell'esercizio	11.321
Altre variazioni	
Totale variazioni	90.775
Valore di fine esercizio	1.284.167

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Compensazione di debiti vs. fornitori**Debiti verso terzi**

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Il medesimo criterio di valutazione viene adottato per i debiti della stessa natura nei confronti delle società controllate e collegate. La voce "altri debiti" accoglie i debiti verso gli espropriati per € 2.971.561 a cui sono contrapposti i relativi crediti verso le aziende insediatosi sui rispettivi terreni, e debiti per maggiori indennità di esproprio per € 4.139.960.

Si è proceduto inoltre all'adeguamento dell'esposizione dovuta a sentenze esecutive con particolare riferimento a quella relativa ai collettori fognari (realizzazione, gestione e custodia), che a seguito di accordo transattivo intervenuto con il Consorzio Casertano per il Disinquinamento del Golfo di Napoli (in liquidazione) ad oggi è pari a circa € 5.230.000. La relativa contropartita è iscritta tra le immobilizzazioni materiali per la parte relativa alla gestione e custodia successiva alla realizzazione degli stessi; mentre la parte di interessi (soprattutto relativi al ritardo delle erogazioni della Regione Campania nella fase di anticipazione e della Cassa per il Mezzogiorno successivamente) ha già partecipato al risultato economico degli esercizi precedenti tra le sopravvenienze passive e nell'esercizio corrente per la parte inserita nella voce interessi passivi e dettagliata nella presente nota integrativa; a fronte di tale esposizione è pendente un contenzioso contro la Regione Campania per il recupero delle somme che la stessa ha percepito dai comuni per l'allontanamento delle acque reflue utilizzano i collettori per il quali il Consorzio ha sostenuto i relativi costi.

Mutui e finanziamenti a lungo termine

I mutui a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

I finanziamenti a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso	4.058.366	-1.868.285	2.190.081	211.701	1.978.380	

banche						
Debiti verso altri finanziatori	560.000	-120.000	440.000	440.000		
Acconti	6.370.187	-762.589	5.607.598	5.607.598		
Debiti verso fornitori	7.127.176	588.952	7.716.128	7.716.128		
Debiti tributari	1.989.067	-722.657	1.266.410	1.266.410		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	137.367	-17.398	119.969	119.969		
Altri debiti	21.155.470	-846.477	20.308.993	17.691.453	2.617.540	
Totale debiti	41.397.633	-3.748.454	37.649.179	33.053.259	4.595.920	

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti verso istituti di credito non assistiti da garanzia reale ammontano invece a 690 €.

I mutui passivi sopra indicati, garantiti e non, sono iscritti in bilancio per la quota di capitale ancora da rimborsare, valutata al valore nominale. Al 31.12.2024 risulta iscritto un mutuo per le opere realizzate nell'agglomerato Volturmo Nord di € 1.978.380 coperto con finanziamento regionale per l'86% circa.

Si evidenzia che in merito al citato contratto di mutuo, nel corso del 2020, in seguito agli effetti negativi della pandemia da Covid-19, di concerto con quanto previsto dall'art. 113 del D.L. n. 34 del 19 maggio 2020 in materia di "Rinegoziazione mutui enti locali", il Consorzio ha richiesto la "sospensione della quota capitale delle rate di ammortamento con scadenza nell'anno 2020, con conseguente modifica del relativo piano di ammortamento. La richiesta è stata approvata nel corso dell'anno 2022 con contestuale soppressione della rata per la sola parte a carico del Consorzio, scaduta nell'anno 2020, e rideterminazione del piano di ammortamento. Pertanto, la rata a carico del Consorzio è passata da € 251.536 ad € 262.325 fino alla scadenza prevista il 30/06/2024 e ad € 513.862 per la scadenza prevista il 30/06/2025. Inoltre, è opportuno evidenziare che in merito al contratto di mutuo di che trattasi, alla data del 31/12/2023, il Consorzio risultava essere debitore per € 158.618,87 quale residuo sulla rata scaduta al 30/06/2022 e per € 262.325,24 quale rata scaduta al 30/06/2023. Tali importi sono stati oggetto di *Addendum* al contratto di finanziamento finalizzato alla determinazione di un piano di rientro dilazionato in n.20 rate con contestuale stralcio degli interessi di mora maturati. La sottoscrizione del piano di rientro è avvenuta in data 12/03/2024 e alla data del 31/12/2024 residua il pagamento di n. 10 rate per un importo pari a € 210.472,02.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi per assegnazioni di terreni già di proprietà delle aziende sono rilevati all'atto della sottoscrizione della convenzione.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

La voce ricavi delle vendite e prestazioni include anche le quote consorziali annuali per complessivi € 200.000 determinate con delibera di Consiglio Generale n. 1 del 30/01/2024. Le quote annuali incassate dagli Enti consorziali, anche a seguito di provvedimenti dei commissari ad acta per l'esecuzione delle sentenze che vedono condannato il Consorzio al pagamento di maggiori oneri di esproprio, sono state destinate al soddisfo dei crediti vantati dai soggetti espropriati.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della produzione, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C16, costituendo proventi finanziari.

I costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a complessivi € 7.641.033.

I costi "per servizi" ammontano complessivamente ad € 1.965.955 e ricomprendono tutti i costi sostenuti dal Consorzio necessari all'espletamento delle proprie funzioni istituzionali. Fra questi di seguito vengono annoverati quelli di maggiore rilievo: i costi sostenuti per la gestione e la manutenzione dei diversi agglomerati industriali, i costi relativi alla fornitura di energia elettrica per la pubblica illuminazione delle aree industriali, i costi per la gestione del servizio idrico.

Gli "Oneri diversi di gestione" indicano tutti i costi della gestione caratteristica non imputabili alle altre voci del gruppo; ammontano a complessivi € 372.585 e comprendono oneri straordinari per € 282.040.

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.
Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a € 32.884 di cui € 16.811 sono relativi al mutuo "Voluturno Nord" (già al netto del contributo c/interessi ricevuto dalla Regione Campania).

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5.

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, I20.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Sono state stanziare imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali (plusvalenze, contributi e spese pluriennali deducibili in esercizi futuri), nel rispetto del principio in base al quale occorre stanziare fondi per rischi ed oneri unicamente a fronte di eventi la cui esistenza sia giudicata certa o probabile.

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui riverteranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Dati sull'occupazione

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria (prospetto)

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	5
Impiegati	17
Totale Dipendenti	24

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (prospetto)

	Amministratori	Revisori
Compensi	304.614	105.674
Anticipazioni	-	-
Crediti	-	-
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	-	-

Attività Amministrativa

Il Consorzio nell'anno 2024 ha adottati i seguenti atti:

- N. 11 delibere di Consiglio Generale;
- N. 272 delibere di Comitato Direttivo;
- N. 413 determine;
- N. 99 convenzioni sottoscritte.

Inoltre, si dà atto che il Comitato Direttivo, fino alla redazione del presente nota integrativa ha approvato i seguenti regolamenti:

- **Delibera n. 146 del 09/07/2024** "Approvazione atto di convenzione e regolamento sul funzionamento della stazione unica appaltante ASI Caserta".

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Il Consorzio non possiede strumenti finanziari derivati.

Il Consorzio non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

Il Consorzio non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

Il Consorzio non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

Il Consorzio non ha effettuato operazioni con parti correlate e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

Il Consorzio non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'illustrazione della situazione del Consorzio fa riferimento ai fatti di rilievo intervenuti, posteriormente alla chiusura dell'esercizio, sino alla data odierna.

Informazioni e prospetti supplementari

Oltre a quanto previsto dai precedenti punti, si riportano di seguito alcune informazioni e prospetti che non sono espressamente richiesti dall'art. 2427 del codice civile, ma che devono considerarsi obbligatori in forza di disposizioni di legge diverse dal Decreto Legislativo 127/91, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Consorzio. Si è ritenuto opportuno altresì provvedere ad una riclassificazione della Stato Patrimoniale e de Conto Economico.

RICLASSIFICAZIONE FINANZIARIA DELLO STATO PATRIMONIALE				
	ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023	Increment./decr.
(LI)	Liquidita' Immediate	789.592	1.169.381	-379.789
	<i>Crediti</i>	21.359.602	20.209.316	1.150.286
	<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>	-	-	-
	<i>Ratei e risconti attivi</i>	403.518	336.272	67.246
(LD)	Liquidita' Differite	21.763.120	20.545.588	1.217.532

(R)	Rimanenze	10.008.338	10.355.060	-346.722
	Totale attività correnti	32.561.050	32.070.029	491.021
	Immobilizzazioni immateriali	935	1.340	-405
	Immobilizzazioni materiali	23.394.176	26.643.728	-3.249.552
	Immobilizzazione finanziarie	188.033	189.033	-1.000
	Crediti a m/l termine	2.552.556	2.484.635	67.921
(AF)	Attività fisse	26.135.700	29.318.736	-3.183.036
	Totale capitale investito	58.696.750	61.388.765	-2.692.015
	PASSIVO	31/12/2024	31/12/2023	Increment./decr.
	Debiti a breve	33.053.259	35.146.038	-2.092.779
	Ratei e risconti passivi	-	-	-
(PC)	Passività Correnti	33.053.259	35.146.038	-2.092.779
	Debiti a medio e lungo	4.595.920	6.251.595	-1.655.675
	Trattamento di fine rapporto	1.284.167	1.193.392	90.775
	Fondi per rischi ed oneri	8.032.369	7.143.733	888.636
(PF)	Passività Consolidate	13.912.456	14.588.720	-676.264
(CN)	Capitale netto	11.731.033	11.654.007	77.027
	Totale fonti di finanziamento	58.696.747	61.388.763	-2.692.016

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO			
	2024	2023	Increment/decr
Ricavi per la vendita di beni e servizi	6.202.569	6.417.948	-215.379
Var. Rimanenze prodotti finiti, semilavorati.	-	-	-
Var. Lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Var. Immobilizzazioni prodotte internamente	-	-	-
Altri proventi vari	1.712.769	2.887.344	-1.174.575
Valore della produzione tipica	7.915.338	9.305.292	-1.389.954
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	6.520	11.447	-4.927
Var. rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	346.722	1.422.544	-1.075.822
Costo del venduto	353.242	1.433.991	-1.080.749
MARGINE LORDO REALIZZATO	7.562.096	7.871.301	-309.205
Costi per servizi	1.965.955	1.894.108	71.847
Costi per godimento beni di terzi	7.112	10.043	-2.931
Costi esterni	1.973.067	1.904.151	68.916
VALORE AGGIUNTO	5.589.029	5.967.150	-378.121
Costi del lavoro	1.689.288	1.564.890	124.398
Altri oneri vari	372.585	549.778	-177.193
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	3.527.156	3.852.482	-325.326

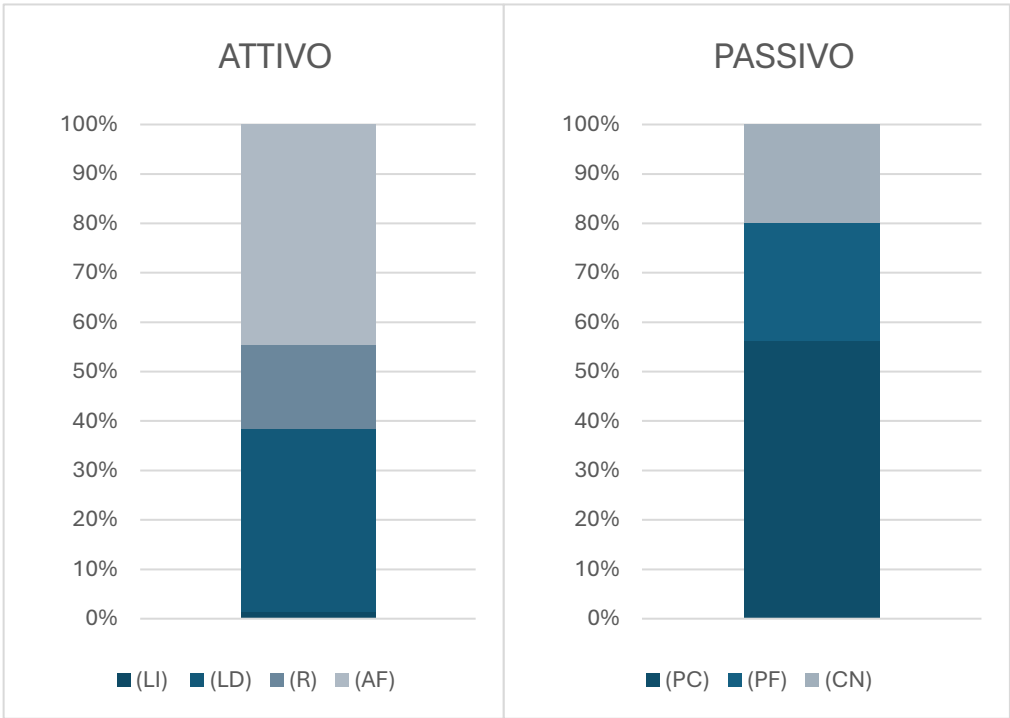
Ammortamenti	1.387.710	1.390.834	-3.124
Svalutazioni	783.802	863.305	-79.503
Accantonamenti	1.081.340	1.072.347	8.993
MARGINE OPERATIVO NETTO (MON o EBIT)	274.304	525.996	-251.692
Risultato ante gestioni finanziaria e straordinaria	274.304	525.996	-251.692
Ricavi della gestione finanziaria	36.607	68.107	-31.500
Costi della gestione finanziaria	32.884	157.230	-124.346
Risultato corrente	278.027	436.873	-158.846
Ricavi della gestione straordinaria	-	-	-
Costi della gestione straordinaria	-	-	-
Risultato ante imposte	278.027	436.873	-158.846
Risultato della gestione tributaria	201.000	100.000	101.000
RISULTATO NETTO	77.027	336.873	-259.846

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO IN PERCENTUALE				
	ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023	Increment./decr.
(LI)	Liquidità Immediate	1,35%	1,90%	-0,56%
(LD)	Liquidità Differite	37,08%	33,47%	3,61%
(R)	Rimanenze	17,05%	16,87%	0,18%
(AF)	Attività fisse	44,53%	47,76%	-3,23%
	Totale	100,00%	100,00%	
	PASSIVO	31/12/2024	31/12/2023	Increment./decr.
(PC)	Passività Correnti	56,31%	57,25%	-0,94%
(PF)	Passività Fisse	23,70%	23,76%	-0,06%
(CN)	Capitale netto	19,99%	18,98%	1,00%
	Totale	100,00%	100,00%	

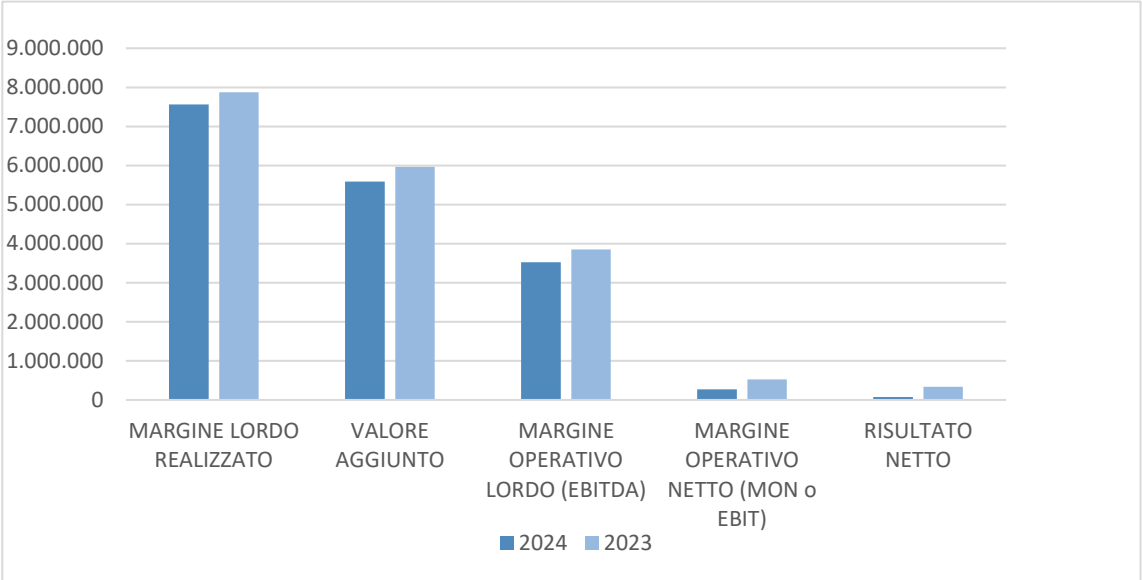
RIPARTIZIONE PERCENTUALE COSTI E RICAVI DELLA PRODUZIONE			
Ripartizione costi della produzione	2024	2023	Increment./decr.
Costo del venduto	5,39%	18,61%	-13,22%
Costi per servizi	29,97%	24,58%	5,39%
Costi per godimento beni di terzi	0,11%	0,13%	-0,02%
Oneri vari	5,68%	7,13%	-1,45%
Costi del lavoro	25,75%	20,30%	5,45%
Ammortamenti e svalutazioni	33,10%	29,25%	3,86%
TOTALE	100,00%	100,00%	

Ripartizione valore della produzione	2024	2023	Increment./decr.
Ricavi per la vendita di beni e servizi	78,36%	68,97%	9,39%
Var. Rimanenze prodotti finiti, semilavorati..	0,00%	0,00%	0,00%
Var. Lavori in corso su ordinazione	0,00%	0,00%	0,00%
Var. Immobilizzazioni prodotte internamente	0,00%	0,00%	0,00%
Altri proventi vari	21,64%	31,03%	-9,39%
TOTALE	100,00%	100,00%	

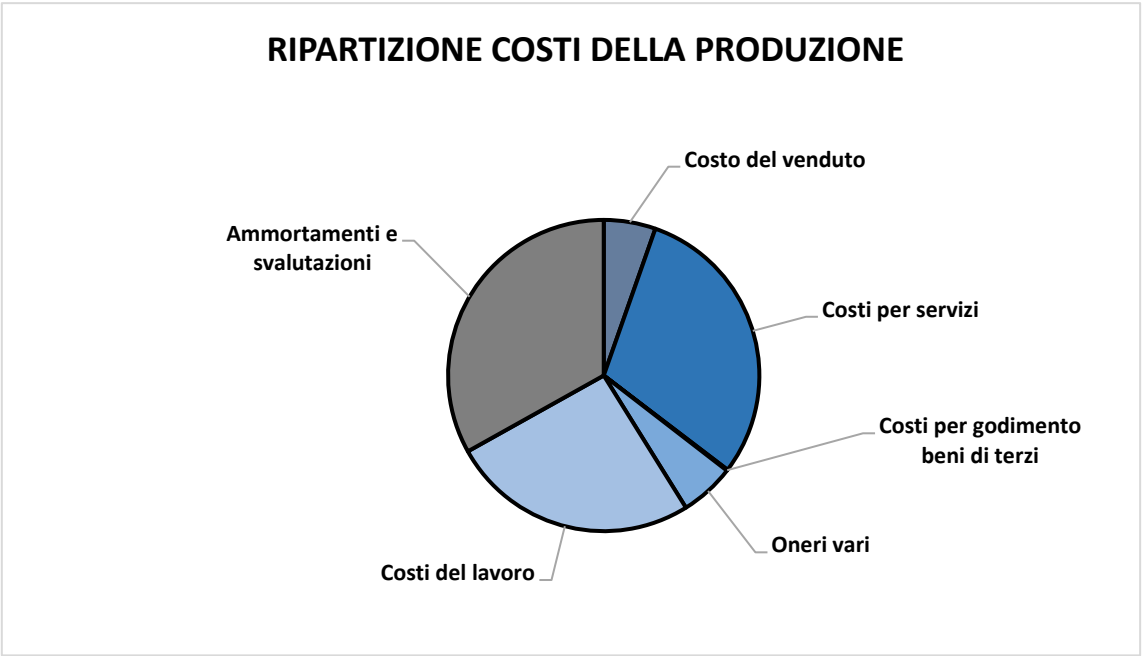
RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ESERCIZIO IN CORSO

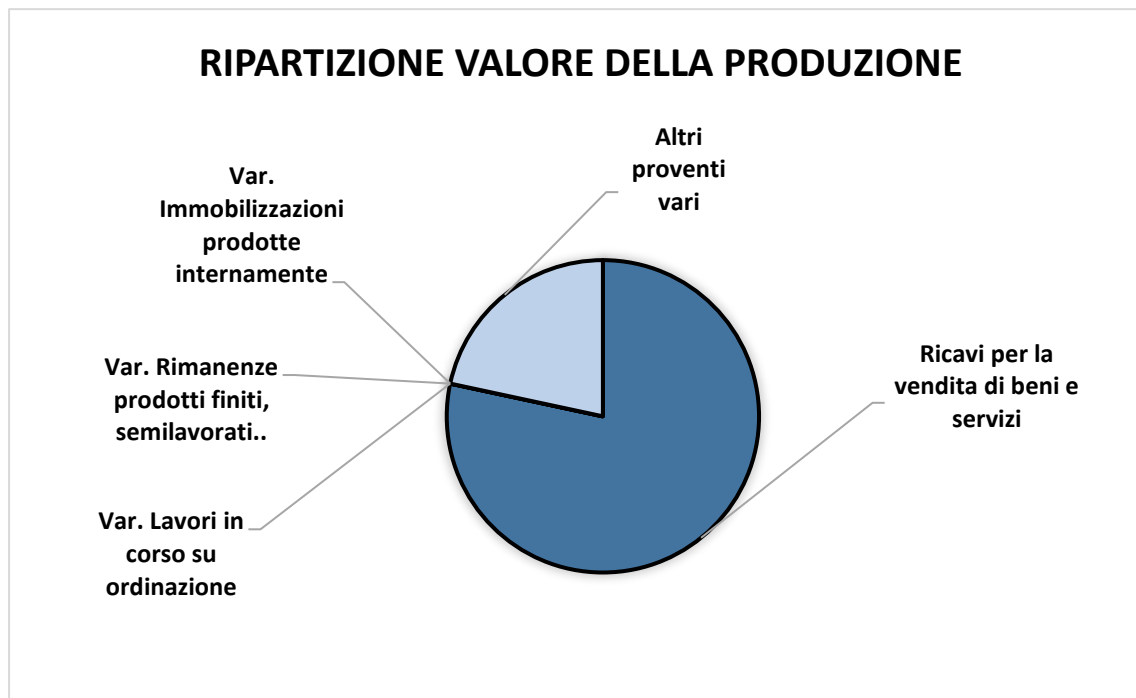


RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELLA SITUAZIONE ECONOMICA DELL'ESERCIZIO IN CORSO



RIPARTIZIONE COSTI DELLA PRODUZIONE





Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Consorziati,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostro Consorzio chiuso al 31/12/2024, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Nota integrativa

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a 77.027 €, in considerazione della rilevata opportunità di procedere ad una diminuzione dell'incidenza degli oneri finanziari a carico della società, si propone la seguente destinazione:

- alla riserva legale il 5% pari a € 3.851.
- a riserva Straordinaria il 95% pari a € 73.176.

La destinazione in misura consistente a riserva facoltativa o straordinaria consente di procedere ad una forma di autofinanziamento del Consorzio.

Possono infatti esimersi dal redigere il bilancio consolidato di gruppo le società controllanti che non abbiano emesso titoli quotati in borsa e a condizione che, unitamente alle imprese controllate, non

abbiano superato, per due esercizi consecutivi, almeno due dei seguenti tre limiti:

- 20 milioni di euro nel totale degli attivi degli stati patrimoniali;
- 40 milioni di euro nel totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni;
- 250 dipendenti occupati in media durante l'esercizio.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

Il Consorzio non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

L'organo amministrativo.

Presidente del Comitato Direttivo

Firmato PIGNETTI RAFFAELA